



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BAGHERIA - T.
AIELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004127 del
04/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
27/10/2021 con delibera n. 26*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
2.4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2021/22

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
3.3. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
3.4. PROGETTI DI ISTITUTO
3.5. LA VALUTAZIONE
3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
3.7. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
3.8. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.9. ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. RETI E CONVENZIONI
- 4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.4. Piano di formazione del Personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto opera in un contesto socio-culturale abbastanza eterogeneo. Pur essendoci un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico o sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni.

Infatti, unitamente a famiglie che partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola, si rilevano situazioni familiari problematiche dal punto di vista affettivo ed economico. Alcuni nuclei familiari sono, purtroppo, anche caratterizzati da una scarsa fiducia nelle istituzioni; tale disagio è, spesso, all'origine della maggior tensione nei rapporti tra genitori e scuola.

Tutto ciò contribuisce a rendere disgregato il tessuto sociale, una volta più coeso e compatto e a condizionare, talvolta, l'intera vita della comunità scolastica.

Inoltre, si consideri che sono quasi del tutto assenti sul territorio strutture, agenzie e associazioni che costituiscono normalmente un utile punto di riferimento per il ritrovo e il recupero sociale.

In questo contesto sociale e culturale fortemente deficitario, il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo.

Il nostro Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti.

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe...) si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;

- Essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
- Poter contare su attività arricchimento della proposta formativa;
- Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli specifici

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

FINALITA' GENERALI DELL'AZIONE EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

Le finalità della nostra scuola sono focalizzate sulla centralità della persona che apprende: un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze e le abilità apprese per:

- COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITA'
- ACQUISIRE STRUMENTI CULTURALI
- MATURARE UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

I **Piano** della nostra **Offerta Formativa** concorre a fare maturare nell'alunno le competenze indispensabili per l'educazione e la formazione dell'alunno persona-cittadino nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

Pertanto,



I PUNTI CARDINI SU CUI SI ORIENTA LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA sono:

- lo sviluppo di **competenze di cittadinanza** attiva e democratica;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti;
- la **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- la previsione di strategie orientate all'**inclusione degli studenti con disabilità** nel gruppo dei pari, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in **continuità** tra docenti dei tre ordini di scuola;
- la previsione di **attività di monitoraggio** e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità

critica, partecipazione e cooperazione, creatività attraverso:

- l' utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto di una didattica inclusiva, rivolta ad ogni tipo di diversità, finalizzata al successo scolastico;
- la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo;

Il nostro Istituto intende offrire, attraverso il proprio **PTOF**, il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità per promuovere formazione e contribuire alla crescita culturale della comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Al termine dell'anno scolastico 2018/19 sono stati, inoltre, ridefiniti gli obiettivi di processo, (per il triennio 2019/22) funzionali al raggiungimento dei traguardi che rappresentano le mete verso cui la nostra scuola tende nella sua azione di miglioramento.

La nostra scuola attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita le sue scelte educative, curricolari, didattiche ed organizzative. Elementi, questi, da intendersi strettamente interconnessi e in cui si integrano le consegne istituzionali con gli specifici bisogni di formazione del territorio nel quale la nostra scuola è inserita. Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti del nostro Istituto Comprensivo. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di

progettazione del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

La revisione del curriculum e la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento sono condizioni imprescindibili per garantire il successo formativo degli studenti.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Azione prevista	Esigenza progettuale	Destinatari	Risorse Impegnate
<p>Implementazione di spazi laboratoriali per lo sviluppo di competenze di base</p> <p>Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni in funzione dei campi di esperienza</p> <p>Adesione formale ai progetti promossi dalla regione Sicilia e dall'Osservatorio Territoriale sulla Dispersione</p> <p>Attivazione di laboratori curriculari</p>	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano e alla Lingua Inglese</p>	<p>Gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia</p> <p>Tutte le classi della Scuola Primaria</p> <p>Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1^grado</p>	<p>Docenti della Scuola dell'Infanzia</p> <p>Docenti della Scuola Primaria Docenti della Scuola Secondaria di 1^grado</p> <p>Esperti esterni</p> <p>Insegnanti potenziamento</p> <p>Specialista di Lingua Inglese</p>
<p>Realizzazione di ambienti per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave</p>	<p>Innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale.</p>	<p>Tutte le classi della Scuola Primaria</p> <p>Tutte le classi Scuola Secondaria di 1^grado</p>	<p>Docenti della Scuola Primaria</p> <p>Docenti della Scuola Secondaria di 1^grado</p>
<p>Individuazione di figure di riferimento nei vari ambiti</p>	<p>Migliorare la coerenza tra i traguardi formativi previsti</p>		

di- sciplinari Articolazione di un piano di lavoro per la revisione del curriculum d'Istituto in chiave verticale	dal Curricolo, l'azione didattica dei docenti e la valutazione delle competenze degli alunni.		Tutti i docenti
Attivazione sportello di ascolto e attività di screening per la precoce rilevazione dei Bisogni educativi speciali	Prevenzione del disagio minorile e promozione del benessere	Genitori e supporto ai docenti	FS sulla Dispersione Operatore psicopedagogico Territoriale
Partecipazione a corsi di formazione	Miglioramento delle competenze professionali		Fondi per la formazione
Attuazione di laboratori curriculari grafico-pittorici e manipolativi (Laboratori per l'integrazione degli alunni h)	Laboratori manipolativi per l'inclusione degli alunni diversamente abili		• FS sull'Inclusione Docenti di sostegno per la Scuola Secondaria di 1° grado

La revisione e l'aggiornamento del Ptof 2021-2022 parte dalle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (stilato nell'anno 2019-2020) della scuola primaria e di primo grado nonché dalle priorità, traguardi e obiettivi della scuola dell'infanzia. Il precedente Piano di Miglioramento prevedeva le seguenti aree di processo con relative priorità e traguardi:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali;
- Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni;

Competenze chiave e di cittadinanza:

- Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea; Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Nel dettaglio si riporta la declinazione delle nuove priorità e degli obiettivi:

PRIORITA'	OBIETTIVI
INCREMENTARE IL RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE, NAZIONALE ED EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione delle interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita • Promozione dello spirito di iniziativa • Progetti in rete
	<ul style="list-style-type: none"> • Perfezionamento lingue comunitarie • Progetti Erasmus • Progetti PON • Viaggi di istruzione, visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione, al potenziamento delle attività didattiche e progettuali
MIGLIORARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori interni ed esterni e con/tra gli stakeholders dell'Istituto • Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi migliorativi e continui sul sito e il potenziamento delle risorse e degli strumenti applicativi del registro elettronico • Intensificare e potenziare i rapporti scuola-famiglia • Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari • Potenziare il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa proposta, anche nell'ottica del miglioramento continuo
ASSUMERE INIZIATIVE VOLTE AL PIENO SUCCESSO SCOLASTICO AGENDO CONTRO REIEZIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA E ATTIVANDO AZIONI EFFICACI DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il rapporto con le famiglie • Promuovere attività relative all'educazione alla salute ed all'educazione ambientale • Attuare interventi di recupero e corsi di recupero curricolare o sportelli pomeridiani



	<ul style="list-style-type: none">• Implementare la pratica di attività sportive (avviamento alla pratica sportiva) tramite il gruppo sportivo scolastico• Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento• Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili• Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali, DSA, ADHD
<p>MIGLIORARE IL LAVORO SULL'ACCOGLIENZA E SULL'ORIENTAMENTO IN USCITA E LA QUALITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">• sostegno delle possibilità di sviluppo personale per competenze e abilità;• valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;• proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative• promozione della continuità con tutti i segmenti (Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo Grado) dell'Istituto e con le Scuole Secondarie di Secondo Grado/Centri di Formazione Professionale tramite specifici protocolli di intesa/convenzioni• didattica per competenze• attività formative integrative e complementari• uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, gemellaggi e scambi culturali
<p>DISSEMINARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI ATTIVATI DALL'ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none">• Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;• Visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione• Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi e manifestazioni)

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, e, insieme, della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la qualità dell'Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento presentato si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV (PDF e PDD) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione”
(Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al

Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni di un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PDM indicato nella sezione 4 del Piano di Miglioramento.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro sul PTOF ha definito i 'fattori critici di successo' della scuola (FCS), gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica (azione 1), al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (azione 2), al monitoraggio dei risultati a distanza e alla verifica dell'azione orientativa della scuola (azione 3), anche per la definizione di un efficace sistema di orientamento (cfr. Legge 107/2015 art. 1 comma 7), al miglioramento e alla condivisione delle procedure didattiche e valutative relative alla mobilità studentesca (azione 4). Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Il principio che informa il PdM e anche il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento.

Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di II grado, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Per la stesura del Piano è stato utilizzato il modello proposto dall'INDIRE con alcune integrazioni e modifiche per adeguarlo alla specificità dell'impianto progettuale del PdM.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (Legge 107/2015 art. 1, comma 14).

L'Istituto, nella sua globalità, per realizzare processi incisivi e duraturi nel processo di miglioramento, dalla progettazione alla sua valutazione, provvederà a fare uso della produzione di dati qualitativi e quantitativi.

Il nostro Istituto per inquadrare questo percorso si è avvalso del modello di Piano di Miglioramento funzionale alla promozione degli interventi di miglioramento che si pongono su due livelli, quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, di modo che le azioni conseguenti siano in grado di agire con efficacia sull'articolazione e complessità dell'Istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Azione prevista	Esigenza progettuale	Destinatari	Risorse Impegnate
Implementazione di spazi laboratoriali per lo sviluppo di competenze di base	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche	Gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia	Docenti della
Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni in funzione dei campi di esperienza	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano e alla Lingua Inglese	Tutte le classi della Scuola Primaria	Docenti della Scuola Primaria Secondaria di 1° grado
Adesione formale ai pro-		Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado	Esperti esterni

getti promossi dalla regione Sicilia e dall'Osservatorio Territoriale sulla Dispersione

Attivazione di laboratori curriculari	
Realizzazione di ambienti per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave	Innalzamento delle competenze dei cittadini a livello globale.
Individuazione di figure di riferimento nei vari ambiti disciplinari	Migliorare la coerenza tra i contenuti previsti dal Curricolo, l'azione didattica e la valutazione delle competenze
Articolazione di un piano di lavoro per la revisione del curricolo d'Istituto in chiave verticale	
Attivazione di sportello di ascolto e attività di screening per la precoce rilevazione dei Bisogni educativi speciali	Prevenzione del disagio minorile e miglioramento del benessere
Partecipazione a corsi di formazione	Miglioramento delle competenze del personale
Attuazione di laboratori curriculari grafico-pittorici manipolativi (Laboratori per l'integrazione degli alunni disabili)	Laboratori manipolativi per l'integrazione degli alunni diversamente abili

La revisione e l'aggiornamento del Ptof 2021-2022 parte dalle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (stilato nell'anno 2019-2020) della scuola primaria e di primo grado nonché dalle priorità, traguardi e obiettivi della scuola dell'infanzia. Il precedente Piano di Miglioramento prevedeva le seguenti aree di processo con relative priorità e traguardi:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali;
- Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un

incremento numerico delle simulazioni;

Competenze chiave e di cittadinanza:

- Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea;
- Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) della Scuoladell'Infanzia sono nella fattispecie i seguenti:

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	Favorire la continuità educativo-didattica	Incrementare collaborazione docenti, nel percorso scolastico ordine di scuola

		all'altro
Risultati di sviluppo e apprendimento	Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di	Ridurre le difficoltà riscontrate dai docenti per affrontare il passaggio pedagogico-didattico alla Scuola Primaria

	informazioni	
Risultati a distanza	Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza	Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni

Il nuovo piano terrà conto, in aggiunta alle suddette priorità, di un loro ampliamento e di nuovi traguardi e obiettivi e dei risultati delle prove Invalsi dell'anno scolastico precedente. Nell'anno scolastico 2020-2021 hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali sette classi della nostrascuola primaria e tre classi della scuola secondaria di I grado. L'analisi dei dati segnala un'apartecipazione pressoché completa alle prove, fatta eccezione per gli studenti con certificazione che seguivano un percorso differenziato e la cui partecipazione non era obbligatoria. I risultati delle prove INVALSI sono stati interpretati tenendo conto del contesto specifico in cui la nostra Scuola opera, e in comparazione con l'andamento e le linee di tendenza della media dei risultati della Sicilia, del Sud/Isole e dell'Italia. La tipologia di competenze agite e descritte nella rilevazione è stata relativa alle abilità di Italiano (grado 5 e 8), Matematica (grado 5 e 8) e Inglese (grado 5, classi quinte, e grado 8). Dai risultati delle prove emerge un miglioramento generale dei risultati di Italiano, Matematica e Inglese, nelle classi sottoposte alle prove, rispetto alle annualità precedenti.

Nel dettaglio si riporta la declinazione delle nuove priorità e degli obiettivi:

PRIORITA'	OBIETTIVI
INCREMENTARE IL RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE, NAZIONALE ED EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione delle iniziative per garantire un apprendimento significativo • Promozione dello spirito di iniziativa • Progetti in rete • Perfezionamento linguistico • Progetti Erasmus



	<ul style="list-style-type: none">• Progetti PON• Viaggi di istruzione, visite, attività didattiche e progetti
MIGLIORARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la comunicazione• Procedere alle azioni di potenziamento delle risorse• Intensificare e potenziare• Semplificare le modalità di• Potenziare il monitoraggio e il miglioramento continuo
ASSUMERE INIZIATIVE VOLTE AL PIENO SUCCESSO SCOLASTICO AGENDO CONTRO LA RITARDATA REINTEGRAZIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA E ATTIVANDO AZIONI EFFICACI DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare il rapporto con• Promuovere attività di• Attuare interventi di re
	<ul style="list-style-type: none">• curricolare o sportelli pomeridiano• Implementare la pratica di attività sportiva scolastica• Intervenire in modo sistemico per l'eventuale disagio scolastico• Realizzazione degli interventi di supporto abili• Realizzazione degli interventi di
MIGLIORARE IL LAVORO SULL'ACCOGLIENZA E SULL'ORIENTAMENTO IN USCITA E	<ul style="list-style-type: none">• sostegno delle possibilità di s



LA QUALITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- valorizzazione della dimensione
- proposizione di attività motivanti
- promozione della continuità Secondaria di primo Grado e Formazione Professionale tra
- didattica per competenze
- attività formative integrative
- uscite didattiche, visite guidate

DISSEMINARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI ATTIVATI DALL'ISTITUTO

- Trasparenza, efficacia, eccellenze;
- Visibilità a tutti i prodotti dell'attività, strategie, strumenti di divulgazione
- Partecipazione a iniziative promozionali

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, e, insieme, della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la qualità dell'Istituto.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2021/22



RAV 2021/22

ALLEGATI:

RAV_202122_PAIC83600L_20220103103446.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La progettualità dell'Istituto comprensivo Tommaso Aiello si sviluppa naturalmente in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella nostra scuola ci sono 13 sezioni, a tempo ridotto. Il tempo scuola è così strutturato:

- 25 ore settimanali, nelle sezioni a tempo ridotto, (dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -13.15)

La scuola dell'infanzia intende offrire al bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo vissuto personale, la possibilità di svilupparsi nella completezza della propria identità.

Nella prassi didattica, gli insegnanti danno ampio rilievo al fare e al saper fare del bambino, a partire dapprima dalle esperienze dirette fino a raggiungere apprendimenti e attività progressivamente più complessi.

Gli apprendimenti infatti avvengono attraverso tempi e ritmi che devono lasciare spazio alle domande, alle attese e anche allo stupore dei bambini, che una costruzione condivisa della conoscenza comporta.

Le attività tipiche che si svolgono nelle sezioni sono psicomotricità, grafico-pittoriche e manipolative, educazione linguistica, primo approccio alla lingua inglese, logico-matematiche e scientifiche, ed. musicale, ed. ambientale, religione/attività alternative.

Tali attività sono arricchite e rese più stimolanti tramite uscite didattiche, viaggi d'istruzione e progetti speciali.

All'interno delle sezioni sono organizzati appositi angoli attrezzati con materiali strutturati per attività specifiche che variano in relazione ai bisogni dei bambini:

- L'angolo dei giochi, con costruzioni, bambole, peluches;

- L'angolo della lettura, con libri e fumetti;
- L'angolo del gioco simbolico, arredato con elementi che riproducono l'ambiente domestico. Le insegnanti operano all'interno della sezione con il gruppo eterogeneo per età favorendo gli scambi emozionali, le esperienze, la ricerca e la conquista dell'autonomia.

LA SCUOLA PRIMARIA

Nella nostra scuola funzionano 23 classi di scuola primaria con un tempo scuola di 30 unità di insegnamento (27,30 ore settimanali) da 55 minuti (dalle 8,05 alle 13,35) distribuito su cinque giorni.

Il percorso realizzato nella scuola Primaria è definito a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

L'ambiente è quindi caratterizzato dalle scelte metodologiche che seguono:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Il nostro Istituto ha definito la seguente articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina

DISCIPLINE	CLASSI 1 [^]	CLASSI 2 [^]	CLASSI 3 [^]	CLASSI 4 [^]	CLASSI 5 [^]
Italiano	9	9	8	8	8

Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte ed Imm.	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1

Motoria	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Le attività didattiche possono essere svolte con modalità di lavoro differenti allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Lezione collettiva frontale

Si ricorre all'uso della lezione collettiva nel momento in cui si affrontano concetti e contenuti uguali per tutti o si utilizzano audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente dal grande gruppo.

Attività di piccolo gruppo

È essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale. Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Interventi individualizzati.

È una strategia di supporto che prevede una riflessione sulle difficoltà di apprendimento di taluni alunni e sulle condizioni che le determinano. Richiede l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità.

Iniziative di plesso

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate giornate a tema in occasione di ricorrenze e festività.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella nostra scuola funzionano 9 classi di scuola secondaria di primo grado con un tempo scuola di 30 ore distribuite su cinque giorni.

La Scuola Secondaria di primo grado si propone di:

- Promuovere processi formativi per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Condurre l'alunno alla definizione della propria identità e ad un'adeguata conoscenza di sé, affinché possa operare scelte e portare avanti un progetto di vita personale.
 1. Condurre l'alunno all'apprendimento calibrando le difficoltà sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, in quanto motivazione e bisogno significano le condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
 2. Prevenire i disagi attraverso la disponibilità al dialogo e all'ascolto, la condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte al fine di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni
 3. Creare, all'interno dell'istituzione scuola, dei rapporti di relazione educativa che conducano docente e studente all'accettazione l'uno dell'altro, al di là del ruolo che si svolge.
 4. Considerare attentamente le relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap.

- Il piano orario dell'Istituto è strutturato nel seguente modo:

DISCIPLINE	CLASSI 1 [^]	CLASSI 2 [^]	CLASSI 3 [^]
Italiano	6	6	6

Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Approfondimento di Italiano	1	1	1
Religione	1	1	1

Nella prassi didattica vengono, inoltre, attuate le seguenti modalità e strategie di

intervento:

- Gruppo classe
- Didattica modulare
- Laboratori
- Compresenze dei docenti

Nel secondo quadrimestre si procederà all'attivazione di Laboratori organizzati per moduli verticali e orizzontali.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo del nostro Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006
2. Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione del 2012

Attraverso il Curricolo dell'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il nostro curricolo si articola attraverso:

1. INFANZIA (CAMPI DI ESPERIENZA)
2. PRIMARIA (AMBITI DISCIPLINARI) PRIMARIA (AMBITI DISCIPLINARI)
3. PRIMO GRADO (DISCIPLINE)

I "Campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia trovano continuità nelle Discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale. Questo significa che pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, il sapere deve essere percepito come unitario.

Pertanto:

1. nella scuola dell'infanzia, gli obiettivi di apprendimento sono rappresentati proprio dai traguardi dello sviluppo evolutivo, sostenuti e favoriti dai percorsi didattici che si svolgono all'interno di campi di Esperienza;
2. nella scuola primaria, agli insegnanti viene richiesto di procedere dall'esperienza, per organizzare progressivamente riflessioni sulle conoscenze all'interno di ambiti disciplinari sempre meglio definiti;
3. il passaggio alla scuola secondaria di primo grado farà emergere le capacità di astrazione e formalizzazione, favorite dalla piena padronanza delle strutture e dei linguaggi disciplinari.

Nella strutturare un curriculum verticale per discipline è necessario tenere presenti le otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

LA CENTRALITÀ DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92).

È chiaro, quindi, che l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un percorso orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di saper congiungere consapevolmente educazione e democrazia.

Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e

comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO ISTITUTO

Nel nostro Istituto l'Educazione civica sarà proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto, tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità.

Con l'Educazione civica la scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curriculum di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Così posta, l'EC diventa un fondamento di riferimento del Piano di Miglioramento. L'implementazione del curriculum di educazione civica richiederà necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi nella prospettiva degli uomini di domani. Nell'utilizzo del monte ore programmato, per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità del RAV e dal PTOF, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e implicanti relazioni esterne.

LA NOSTRA SCELTA

Essa è scaturita da una duplice attività di formazione , in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione Educazione Civica , Legge 20 agosto 2021, 92. La prima fase della formazione ha visto impegnate due docenti, uno della scuola secondaria e il secondo della scuola primaria, referenti/coordinatori per l'Educazione civica organizzato dall'Ambito 21. Essi , nella seconda fase , hanno curato la disseminazione a cascata di quanto appreso coordinando l'aggiornamento dei colleghi del proprio ordine scolastico. L'aggiornamento dei colleghi della nostra scuola dell'Infanzia sarebbe stato curato anche dalla docente della scuola primaria nello stesso tempo o dopo. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato, secondo l'adozione di un Format comune proposto dallo stesso Ambito 21 , un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza.

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina.

La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità nello scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. L'I.C. " T. Aiello " ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione

del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale.

ALLEGATI:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	CONTINUITA'
PRIORITA'	Assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
FINALITA'	Il progetto ha come obiettivo quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l' Istituto.
DESTINATARI	Il progetto coinvolgerà gli alunni delle classi ponte ovvero gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.
ATTIVITA' PREVISTE	Le diverse attività prevedono momenti di lavoro e di riflessione individuale, a coppie, di piccolo e grande gruppo che si concluderanno con numerosi

	<p>“spazi” di socializzazione dei percorsi educativi e formativi vissuti.</p>
RISORSE UMANE	<p>Coordinato dalla funzione strumentale di riferimento. Docenti delle classi coinvolte.</p>

PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	<p>VIVERE DA CITTADINO, VIVERE DA DELINQUENTE - DIFFERENZIAMOCI</p>
PRIORITA'	<p>Formare i giovani ai valori della cultura, dell'onestà, della centralità del lavoro, della solidarietà, della tolleranza e dell'intercultura.</p>
FINALITA'	<p>Formare i giovani al rispetto della legalità e alla conoscenza della lunga storia della lotta contro le Mafie.</p> <p>Educare le nuove generazioni al rifiuto netto, senza tentennamenti di comportamenti, di ambiguità, di silenzi e di tolleranze sui quali la Mafia poggia le sue radici più profonde.</p> <p>Rendere consapevoli che la cultura della legalità non si limita soltanto alla</p>
	<p>semplice osservanza delle leggi e delle regole ma presuppone l'acquisizione di un sistema di principi, idee e comportamenti che devono tendere alla realizzazione dei valori di uguaglianza, democrazia, giustizia, libertà della persona, dignità dell'uomo, tolleranza, integrazione, non violenza, pace</p>

DESTINATARI	Alunni dell'Istituto Comprensivo
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Incontro con rappresentanti della Polizia di Stato e visita ai locali della Questura di Palermo.</p> <p>Incontro con esperti.</p> <p>Collaborazione con associazioni e fondazioni che operano nel campo della Legalità.</p> <p>Attività di cineforum.</p> <p>Lettura e analisi di articoli della Costituzione Italiana.</p> <p>Realizzazione di elaborati sui temi trattati.</p> <p>Partecipazione ai concorsi sul tema della Legalità promossi da Enti preposti.</p> <p>Partecipazione a manifestazioni ed eventi.</p>
RISORSE UMANE	Docenti referenti della Legalità

PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	IN PISCINA PER STARE BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI
PRIORITA'	<p>Sensibilizzazione alla pratica sportiva come momento di aggregazione ed integrazione sociale; comunicare attraverso il proprio corpo e liberare le forti e notevoli cariche emotive; socializzare con diverse realtà, comportamentali e caratteriali. Superamento delle paure e</p>

	<p>delle ansie. Capacità di affrontare le difficoltà ed accettare i propri limiti. Favorire la socializzazione e far acquisire fiducia in se stesso</p> <p>Educare al rispetto delle regole</p>
FINALITA'	<p>Tale progetto intende dare la possibilità agli alunni di frequentare un ambiente insolito e di praticare l'attività del nuoto. L'attività natatoria va al di là della disciplina fine a se stessa e ben si colloca per le finalità, principi ed obiettivi generali nel capitolo dell'Educazione al movimento. Mediante le esperienze acquatiche gli allievi svilupperanno un rapporto con l'ambiente attraverso comportamenti modificati da continue sollecitazioni ed esperienze motorie.</p> <p>L'attività natatoria, nel contesto educativo e conoscitivo delle attività scolastiche, comprendere finalità ed obiettivi che vanno oltre il semplice "saper nuotare".</p>
DESTINATARI	<p>Alunni diversamente abili e alunni tutor della scuola secondaria di primo grado e delle classi V della scuola primaria</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Nuoto in forma ludica presso la struttura Swim Power di Bagheria</p>
RISORSE UMANE	<p>Docenti di Sostegno; Assistenti Igienico-Personale; Assistenti alla comunicazione</p>

--

PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	LIBRIAMOCI "Il potere della lettura"
PRIORITA'	Stimolare l'interesse alla lettura ed educare all'ascolto
FINALITA'	Avvicinare i ragazzi ai libri, per condurli ad una lettura spontanea e divertente volta all'arricchimento e allo sviluppo delle potenzialità linguistico- espressive e lessicali.
DESTINATARI	Alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia Tutte le classi della scuola primaria Classi I, II e III sez E della scuola secondaria di primo grado.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Il nostro Istituto ha aderito alla sesta edizione di "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", con attività programmate in continuità verticale tra I diversi ordini di scuola, in coerenza con gli obiettivi e le finalità educative previste nel nostro Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>I temi dell' edizione di quest'anno saranno due. Il primo, "Gianni Rodari: il gioco delle parole, tra suoni e colori", intende dare risalto al centenario della nascita dello scrittore, pedagogista, giornalista e poeta, che verrà celebrato nel 2020, mentre il secondo, "Noi salveremo il pianeta", è un chiaro riferimento all'attualità e al ruolo decisivo delle nuove generazioni nella lotta ai cambiamenti climatici.</p>
RISORSE UMANE	Docenti delle classi e lettori esterni

PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	<p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ:</p> <p>Lotta al bullismo e al cyberbullismo</p>
PRIORITA'	Promozione dell'agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi
FINALITA'	<p>Promuovere una cultura scolastica basata sulla convivenza pacifica e sulla solidarietà.</p> <p>Promuovere un uso corretto e consapevole della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere</p> <p>Internet un luogo più sicuro.</p>
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Le attività, diversificate per i tre ordini di scuola, coinvolgeranno gli alunni in giochi di ruolo, Lettura e riflessione su brani, articoli, saggi che trattano tematiche come amicizia, rapporti tra pari, rispetto di sé e degli altri, produzione di lavori (cartelloni, disegni, slogan, locandine), dialoghi e confronti, visione di video e film, partecipazione al Safer Internet day (11 febbraio 2020), partecipazione al Progetto coordinato dal MIUR " Generazioni connesse", incontri con autori ed esperti.</p> <p>Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione, su metodo di lavoro, comportamento</p> <p>impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa.</p>



RISORSE UMANE	Docenti referenti della Legalità
---------------	----------------------------------

PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	CORO DI ISTITUTO









PROGETTI PER SINGOLO ORDINE DI SCUOLA

TITOLO PROGETTO	SEGMENTO COINVOLTO
Accoglienza Le stagioni in scena Il mondo degli affetti Educazione alla cittadinanza Progetto lingua scritta Cineforum Gli animali a scuola Sulle note di Mariele Questioni di civiltà Piccoli eroi a scuola Pallacanestro Bagheria 92	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tutti in palestra La festa degli alberi Sport in classe Gioco calciando Giornata mondiale dei diritti del fanciullo Potenziamento e recupero Progetto eTwinning Palermoscienze Progetto di inclusione ludico/manipolativo Certificazione Trinity Certificazione lingua francese (Delf)	SCUOLA PRIMARIA

<p>Certificazione lingua spagnola (Cervantes) Sulle note di Mariele</p> <p>Questioni di civiltà</p> <p>Pallacanestro Bagheria 92</p>	
<p>Orientamento</p> <p>Digital...mente Competenze digitali Alimentazione e salute</p> <p>I diritti umani</p> <p>Il teatro dal vivo</p> <p>La nostra sana e robusta Costituzione Le giornate Fai di primavera</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>
<p>Fiabe di creta " labor. Di lettura e manipolazione della creta</p> <p>Io faccio faccio da solo (Inclusione) Avviamento al Greco</p> <p>Progetto Riciclo Fotografando il territorio Giochi del mediterraneo Incontri con l'Autore Educazione stradale</p> <p>TOMMASO AIELLO NEWS (giornalino d'Istituto) Avviamento al latino</p> <p>Avviamento alla pratica sportiva Pallacanestro Bagheria 92</p> <p>Certificazione lingua tedesca (Goethe institut) Certificazione Trinity</p>	

Certificazione lingua francese (Delf)	
Certificazione lingua spagnola (Cervantes)	

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Il nostro Istituto propone alcuni percorsi ed esperienze educative didattiche che arricchiscono le conoscenze e l'orizzonte culturale degli alunni, al fine di consolidare gli apprendimenti di base e suscitare la curiosità conoscitiva e la motivazione verso lo studio.

TITOLO	DESTINATARI	FINALITA'
Ad Maiora	Alunni delle classi II e III della scuola secondaria di I grado	Valorizzazione delle eccellenze
New Paper	Alunni delle classi II e III della scuola secondaria di I grado	Conoscere e saper gestire le tecnologie informatiche quali strumenti indispensabili di studio e di crescita culturale.
Musica	Alunni delle classi III e IV della scuola Primaria	Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni.

Comprendo...Testo	Alunni delle classi V della scuola Primaria	Potenziamento delle competenze linguistiche
" Step up to Invalsi"	Alunni delle classi V della scuola Primaria	Potenziamento della lingua inglese
Wally	Alunni della scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni	Incentivare il rispetto e la tutela dell'ambiente
Dalle Api Al Miele	Alunni della scuola dell'Infanzia	Sviluppare il senso di responsabilità verso gli altri e l'ambiente
Rudy Il Coniglietto	Alunni della scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni	Acquisire corrette abitudini alimentari

PROGETTI PON

L'Istituto aderisce ai Fondi Strutturali, strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno. I Fondi che riguardano il programma operativo nazionale (PON) "la scuola per lo sviluppo" sono: FSE - il Fondo Sociale Europeo finanzia interventi nel campo sociale. FESR - il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale finanzia interventi infrastrutturali e tecnologici

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012).

LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO n. 62/2017

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

In sintesi, le principali disposizioni sono le seguenti:

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento. I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico.

Prove INVALSI. Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based. La

partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Certificazione delle competenze. Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"L' attività di valutazione nella Scuola dell' Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

Per ogni progetto educativo didattico , le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia per la formazione delle classi prime , nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all' interazione con i compagni e al rispetto delle regole.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

osservazioni sistematiche

conversazioni guidate

schede finalizzate

produzioni grafico - pittoriche

Gli strumenti di registrazione sono:

registro amministrativo, programmatico, didattico e valutativo LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il momento della verifica è funzionale agli apprendimenti e allo sviluppo del percorso formativo, si riferisce ai contenuti affrontati e alle attività svolte in classe, nei laboratori, nel corso delle visite d'istruzione, nelle attività di apprendimento cooperativo, nei progetti offerti dalla scuola e dal territorio.

I dati raccolti per mezzo delle verifiche costituiscono la base informativa per decidere la successiva articolazione delle attività didattiche in un'ottica di riprogettazione o sviluppo.

Si effettuano prove d'ingresso per accertare la situazione di partenza, prove in itinere per verificare il livello di apprendimento raggiunto e finali per valutare il livello di maturazione globale.

Gli indicatori dei quali si tiene conto nella valutazione dell'alunno sono:

situazione di partenza relativa alle abilità e alla sfera cognitiva,

stile di apprendimento,

motivazione ad apprendere,

rapporti interpersonali, rispetto delle regole e dell'ambiente,

possesso di conoscenze ed abilità,

acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace.

Il nuovo impianto valutativo per la Scuola primaria previsto dall'Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto

legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis., che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Il cambiamento della valutazione non si limita alla sola eliminazione dei voti numerici in favore dell'utilizzo di giudizi descrittivi, ma si fonda sul fatto che "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico". "L'ottica è quella della

valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato".

Per questo anno scolastico, i docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Il giudizio, elaborato in rapporto a quattro livelli, coerenti con quelli previsti per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, darà maggiori informazioni sull'effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto il esprime:

valutazione formativa che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;

è ancorato alle indicazioni nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi di competenza;

garantisce trasparenza interna ed esterna alla scuola.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno

specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

La continuità nella manifestazione dell'apprendimento quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono stati prescrittivamente definiti dall'ordinanza e dalle linee guida, nel rispetto delle quattro dimensioni e sono così definiti:

AVANZATO

L'alunno svolge compiti e problemi in situazione note e non note in modo continuativo, mostrando sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità e le applica in autonomia nei diversi contesti.

INTERMEDIO

L'alunno svolge compiti e problemi in situazione note in modo continuativo, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Risolve compiti in situazioni non note con le risorse fornite dal docente, in modo non del tutto continuo e autonomo.

BASE

L'alunno svolge semplici compiti e problemi in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo ma discontinuo. Mostra di possedere conoscenze ed abilità essenziali.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note se opportunamente guidato dal docente e con risorse fornite appositamente. Mostra di possedere conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti.

Nel procedere il Collegio dei docenti ha deciso di iniziare nel I quadrimestre ad inserire nel documento di valutazione solo l'indicazione dei livelli per ciascun obiettivo, mentre si lavorerà affinché alla fine del II quadrimestre si possa esprimere anche il giudizio descrittivo per ciascun alunno.

Si precisa che per Religione, attività alternativa alla Religione cattolica, comportamento e giudizio globale si continuerà a seguire le modalità già in essere.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità resta la possibilità per la scuola di modificare e/o integrare gli obiettivi di apprendimento identificati e definiti nel PEI, modulando e adattando la descrizione. È possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità senza modificare i livelli.

Per gli alunni DSA, la valutazione degli apprendimenti viene effettuata in base al D.Lgs. 62/2017 e della legge 170/2010. non si modificano gli obiettivi di apprendimento previsti per la classe e non si modificano i livelli.

Per la valutazione del comportamento degli alunni, si farà riferimento ad una definizione che non consideri soltanto il rispetto delle norme e dei doveri, ma anche gli aspetti educativi quali la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il voto relativo al comportamento, dunque, riguarderà la capacità di:

relazionarsi con compagni, docenti, non docenti;

rispettare le regole;
lavorare in gruppo;
partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche;
essere autonomi, costanti nell'impegno e disponibili ad apprendere.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

prove di ingresso;

questionari;

prove scritte;

prove oggettive di verifica (vero/falso, a scelta multipla, di completamento e/o corrispondenza);

produzioni grafico - pittoriche . Gli strumenti di registrazione sono:

giornale dell'ins.te,

agenda di programmazione settimanale, registri amministrativi,

griglie di valutazione, scheda di valutazione adottata dal Collegio Docenti.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (D.LGS. 62/17)

La valutazione ha, oltre all'aspetto della partecipazione e della trasparenza, una valenza formativa in due sensi: verso l'alunno, relativa all'area cognitiva e comportamentale; verso la programmazione , in quanto continuo controllo e verifica delle scelte pedagogico -didattiche effettuate. Ogni docente rileverà i progressi dell'alunno nell'acquisizione del patrimonio delle conoscenze e osserverà sistematicamente gli atteggiamenti significativi nel processo di apprendimento.

Per la valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti parametri:

situazione di partenza, sia cognitiva, sia socio-relazionale;

disponibilità e partecipazione alle attività scolastiche;

caratteristiche dei rapporti interpersonali instaurati;

continuità dell'atteggiamento operativo, sia in classe, sia a casa;

ritmo di apprendimento;

livello di acquisizione delle abilità e delle conoscenze indicate negli obiettivi programmati. Ciascun alunno dovrà almeno conseguire gli obiettivi minimi.

Per quanto attiene la valutazione del comportamento si farà riferimento alla seguente tabella

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO							
	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
INDICATORI	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	NON RISPETTA LE REGOLE E L'AMBIENTE	NON SEMPRE RISPETTA LE REGOLE E L'AMBIENTE	RISPETTA SALTUARIAMENTE LE REGOLE E L'AMBIENTE	RISPETTA QUASI SEMPRE LE REGOLE E L'AMBIENTE	RISPETTA LE REGOLE E L'AMBIENTE	RISPETTA EFFICIENTEMENTE LE REGOLE E L'AMBIENTE	RISPETTA CONSAPEVOLMENTE LE REGOLE E L'AMBIENTE
RELAZIONE	SI COMPORTA	SOCIALIZZA IN	ISTAURA	MANIFESTA	MANIFESTA	MANIFESTA	ISTAURA



CON GLI ALTRI	IN MODO	MODO	RAPPORTI	DISCRETA	CORRETTEZZA	CORRETTEZZA	RAPPORTI
	SCORRETTO	PARZIALE CON	SUFFICIENTEM	CAPACITA' DI	NEI RAPPORTI	NEI RAPPORTI	SEMPRE
	/GRAVEMENTE	I COMPAGNI	ENTE	SOCIALIZZAZI	INTERPERSON	INTERPERSON	CORRETTI E
	SCORRETTO	E/O SVOLGE	CORRETTI CON	ONE E	ALI. SVOLGE	ALI. SVOLGE	RISPETTOSI NEI
	NEL	UN RUOLO	GLI ADULTI E IL	CAPACITA'	UN RUOLO	UN RUOLO	CONFRONTI
	RAPPORTO	NON SEMPRE	GRUPPO DEI	OCCASIONALE	GENERALMENT	GENERALMENT	DEGLI ADULTI.
	CON	PROPOSITIVO	PARI	DI COOPERARE	E	E	SVOLGE UN
	INSEGNANTI E	NEL GRUPPO		NEL GRUPPO	COLLABORATI	COLLABORATI	RUOLO
	COMPAGNI	CLASSE		CLASSE	VO AL	VO AL	PROPOSITIVO
					FUNZIONAME	FUNZIONAME	ALL'INTERNO
					NTO DEL	NTO DEL	DELLA CLASSE
					GRUPPO	GRUPPO	E MOSTRA
					CLASSE	CLASSE	DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZI ONE
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	NON RISPETTA GLI IMPEGNI SCOLASTICI	RISPETTA GLI IMPEGNI SCOLASTICI IN MODO SPORADICO	RISPETTA GLI IMPEGNI SCOLASTICI IN MODO PARZIALE E/O SUPERFICIALE	RISPETTA GLI IMPEGNI SCOLASTICI MA NON SEMPRE IN	RISPETTA GLI IMPEGNI SCOLASTICI REGOLARMEN TE	RISPETTA GLI IMPEGNI SCOLASTICI REGOLARMEN TE	RISPETTA GLI IMPEGNI SCOLASTICI IN MODO RESPONSABILE

				MANIERA PUNTUALE E COSTANTE			
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'	NON PARTECIPA, NEPPURE SOLLECITATO, ALLE ATTIVITA'	PARTECIPA IN MODO NON ADEGUATO ALLE RICHIESTE MINIME	PARTECIPA IN MODO DISCONTINUO	PARTECIPA IN MODO ADEGUATO	PARTECIPA IN MODO REGOLARE	PARTECIPA IN MODO REGOLARE	PARTECIPA IN MODO ATTIVO E PRODUTTIVO

IL REGISTRO ELETTRONICO

Il Registro Elettronico, è la sezione della piattaforma WEB che consente, ai docenti, di utilizzare le funzionalità di Registro di classe e di Registro del professore. Adottato dal nostro Istituto nell'a.s. 2016/17 esso è un'importante innovazione volta a semplificare l'incidenza delle procedure amministrative, orientata a facilitare la comunicazione dei dati all'interno dell'Istituzione Scolastica, nelle comunicazioni tra docenti, segreteria e Dirigente e all'esterno, in particolare verso i genitori

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione a.s. 2020/21, a causa dell'emergenza epidemiologica, consta di una sola prova orale e della redazione e presentazione di un elaborato da parte degli alunni, come dispone l'OM n. 52/2021.

L'esame si svolge in presenza, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2021, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica. (Espletamento dell'esame di Stato)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei

seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 ed è espresso in decimi . Terrà conto della votazione , non inferiore a sei decimi, in ciascuna disciplina e della media complessiva dei due precedenti anni scolastici.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una prova orale, e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato

L'elaborato inerente a una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe. I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

La tematica :

è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza;

consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti.

L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e può essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnicopratica o strumentale e coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi.

I docenti di classe, dalla data di assegnazione della tematica e fino alla consegna

dell'elaborato, saranno a disposizione per il supporto per la realizzazione degli elaborati stessi, guidando e consigliando gli studenti.

Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

Prova orale

Dopo aver realizzato e trasmesso al consiglio di classe l'elaborato e una volta ammessi, gli alunni sostengono l'unica prova d'esame, ossia quella orale, ai fini del conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.

La prova valuta la capacità dell'allievo di:

argomentazione

risoluzione di problemi

pensiero critico e riflessivo

il livello di padronanza delle competenze di educazione civica

La prova orale, comunque, sulla base degli obiettivi e traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati nel curriculum di istituto e nella programmazione specifica dei consigli di classe, deve accertare il livello di padronanza:

della lingua italiana;

delle competenze logico matematiche;

delle competenze nelle lingue straniere;

Modalità per l'attribuzione della valutazione finale

La commissione d'esame definisce i criteri di valutazione della prova d'esame. La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione complessiva dell'esame. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Esame di Stato per gli alunni privatisti

Gli alunni privatisti sostengono l'esame di Stato con le stesse modalità degli alunni interni. L'elaborato è individuato dal consiglio di classe al quale l'alunno è assegnato per lo svolgimento dell'esame, tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo presentato dall'alunno. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, che corrisponde alla valutazione dell'esame. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

Prove standardizzate e certificazione delle competenze

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato. La certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione

non è prevista.

Effettuazione delle prove d'esame in videoconferenza

I candidati degenti in luoghi di cura od ospedali, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, inoltrano al dirigente scolastico ovvero al presidente della commissione d'esame, motivata richiesta di effettuazione del colloquio fuori dalla sede scolastica, corredandola di idonea documentazione. Il dirigente scolastico – o il presidente della commissione

– dispone la modalità d'esame in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. La modalità in videoconferenza o in altra modalità sincrona è altresì prevista nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste, delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline e delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

miglioramento dotazioni hardware

attività didattiche

formazione insegnanti

L'Animatore Digitale, e i docenti del team dell'innovazione partecipano alle attività di formazione previste nel PNSD. Tali figure cooperano per favorire il processo di digitalizzazione e la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 degli ultimi due anni ha avuto profonde ripercussioni sia sull'offerta formativa che sulle modalità organizzative del nostro Istituto comprensivo. La ripresa delle attività scolastiche in presenza nel corrente anno scolastico, dopo la chiusura imposta dall'emergenza sanitaria da COVID-19, come da D.P.C.M. 4 marzo 2020, ha comportato per l'I.C. "T. Aiello", come per tutto il sistema scolastico nazionale, un grande sforzo di adeguamento delle strutture, delle prassi, dei documenti regolativi. Ha determinato anche la necessità di capitalizzare gli insegnamenti professionali appresi durante la sospensione delle attività didattiche, per tradurli in crescita personale e lavorativa di tutta la comunità educante alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89; e ribadite dal Piano Scuola 2021/2022 DOCUMENTO per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La didattica a distanza dei due anni passati si è rivelata vitale per assicurare il servizio scolastico anche nel periodo del lock down, di conseguenza le scuole sono state chiamate a stilare un apposito Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, di seguito denominata DDI (vedi allegato e sito della scuola).

Il Piano è stato redatto secondo le linee guida e riporta tutti gli aspetti peculiari della DDI (organizzazione, metodologie didattiche, strumenti di verifica ecc..) con un occhio di riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

L'attività didattica digitale integrata si svilupperà attraverso l'utilizzo della Piattaforma G-SUITE for Education. Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è stato approvato nella seduta del collegio dei docenti del 10/10/2020.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto Comprensivo stimola la vita di gruppo favorendo le peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno, operando per l'inclusione. In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con buone pratiche di insegnamento e attività specifiche. Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienze e di crescita tra le diverse necessità. Il percorso di integrazione degli alunni diversamente abili è disciplinato dalla legge 104/92 e prevede alcune procedure ed atti formali e fondamentali:

la certificazione secondo la L.104/92

l'elaborazione della diagnosi funzionale

l'elaborazione del profilo dinamico funzionale

l'elaborazione del P.E.I

la programmazione individualizzata, quando necessaria

Il percorso di integrazione, inteso come processo che riguarda tutto il contesto, si svolge a differenti livelli e coinvolge una molteplicità di soggetti di seguito elencati.

L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato che:

propone progetti, percorsi ed attività che favoriscano l'integrazione degli alunni diversamente abili;

propone percorsi educativi e didattici adeguati alle necessità dell'alunno diversamente abile;

trova le strategie per valorizzare le potenzialità dell'alunno diversamente abile;

programma con il team per la classe e per l'alunno diversamente abile;

collabora nella programmazione e nelle attività di classe.

Gli insegnanti curricolari:

collaborano e interagiscono con l'insegnante di sostegno nella programmazione e nella valutazione degli obiettivi dell'alunno diversamente abile;

favoriscono l'integrazione nel gruppo classe con progetti ed attività.

Il personale educativo assistenziale:

cura principalmente gli aspetti relativi alla comunicazione, alla relazione e all'autonomia dell'alunno e alla cura della sua persona;

interagisce e collabora con il personale docente della classe per l'attuazione dei progetti didattici.

Il personale ausiliario

collabora, dove necessario, coi docenti nell'assistenza dell'alunno.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico verranno attuati due laboratori didattici (rivolti agli

alunni dai 6 agli 8 anni e dai 9 ai 10) in cui sia possibile realizzare interventi di sostegno alla didattica creando una reale integrazione dell'alunno con difficoltà nel sistema scuola.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avalentesi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità delle alunne e degli alunni, siano volte "all'apprendimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile (C.M.129) ed "all'apprendimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni ministeriali, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986. Il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" "attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (INDICAZIONI



NAZIONALI - 2012).





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente Scolastico	Prof. Nunzio Speciale
Dirigente Amministrativo	Dott. Albanese Francesco
Staff di direzione	Primo Collaboratore Angela Piscopo Secondo Collaboratore: Mineo Floriana Francesca Referente di Plesso " Puglisi " Costa Maria Caterina Collaboratore sezione infanzia Plesso " Puglisi " Sorci Giuseppa Collaboratore sezione primaria " Plesso Puglisi " D'India Fabrizio
Funzioni Strumentali	F.S. 1 – AREA 1 PTOF: Puleo Francesco e Cassara' Maria Chiara F.S. 2 - CONTINUITA': Mallì Antonella Amalia F.S. 2 - ORIENTAMENTO : Mineo Floriana Francesca F.S. 3 – DISPERSIONE SCOLASTICA Sciortino Maria F.S. 4 - VALUTAZIONE INVALSI E D'ISTITUTO: Alazio Roberta F.S. 5 – GESTIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE E SUPPORTO INFOR Matico AL LAVORO DEI DOCENTI : Longobardi Maria Luisa



	F.S.6 - INCLUSIONE Ciullo Rosalia
Commissione continuità scuola infanzia/primaria	Spoto Paola, Gucciardo Paolina, Gagliano Domenica, Saviano Filomena
Commissione continuità scuola primaria/secondaria di primo grado	Piscopo Angela, Scaffidi Muta Roberta, Galioto Maria Francesca, Tubolino Angela, Di Carlo Rita
Commissione continuità scuola secondaria di primo grado/scuole secondarie di secondo grado	Mineo Floriana Francesca, Piscopo Angela, Scaffidi Muta Roberta, Galioto Francesca
Team Digitale	Gullotti Cordaro Ileana, Mallì Antonella Amalia, Wanvestraut Francesca
Commissione RAV infanzia	Costa Maria Caterina, Mallì Antonella Amalia, Musarra Rosalia
Commissione RAV-Piano di Miglioramento	Piscopo Angela, Mineo Floriana Francesca, Caprì Martina, Mazzocchi Alessandra
Valutazione Scuola Primaria	D'India Fabrizio, Fiandaca Monica
Avviamento al corso di latino/greco	Piscopo Angela
Biblioteca	Mineo Floriana Francesca
Giornalino di Istituto	Caprì Martina, Longobardi Maria Francesca
Educazione Ambientale	Sciortino Maria



(multidisciplinare)	
Certificazioni linguistiche: Cambridge/Trinity Dele(certif. Spagnolo) Delf (certif. Francese) Tedesco(goethe Institute)	Galioto Maria Francesca, Alazio Roberta
Giochi del mediterraneo	D'amato Laura, Tubolino Angela
Palermoscienza	Scaffidi Muta Roberta, D'amato Laura
Laboratorio di scienze (scuola secondaria di primo grado)	Sciortino Maria
Coro "Tommaso Aiello"	Tutino Calcedonio, Cucchiara Prowidenza, D'angelo Maria Antonella, Faraci Giuseppina
Referente salute	Scaffidi Muta Roberta
Campionati studenteschi	Faraci Francesca, Scibetta Calogero
Riciclo	Lo Piparo Debora, Longobardi Maria Luisa
Referente sostegno scuola dell'infanzia	Musarra Rosalia
Referente sostegno scuola primaria	Caci Giorgia



Referenti team bullismo-cyberbullismo	Piscopo Angela, Caprì Martina, Tubolino Angela
Commissione orario scuola primaria	D'India Fabrizio, Alazio Roberta, Sorci Maria Vincenza
Commissione orario scuola secondaria di primo grado	Cassarà Maria Chiara, Sciortino Maria
Referenti covid	Ruvolo Marco, La Bianca Carmelo, Musarra Rosalia, Castagna Rosaria
Commissione legalità	Piscopo Angela, Cucchiara Providenza
Commissione progetti europei	Fiandaca Monica, Caprì Martina
Commissione Elettorale	Dimaria M., Tutino C., Cucchiara V.
Gruppo di lavoro per l'handicap di Istituto GLHI	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigentescolastico, Docenti di sostegno dell'Istituto, Docenti curriculari, Rappresentante personale ATA, Presidente del consiglio di Istituto, Genitori degli alunni interessati, Delegato rappresentante dell'Istituzione comunale
Gruppo GOSP	Brusca, Dimaria, Ciullo
Animatore digitale	Longobardi Maria Luisa

Coordinatori e segretari	<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <p><u>Coordinatore/presidente di intersezione</u>COSTA CATERINA (sezioni A, B, D, F,O) SORCI GIUSEPPA (sezioni C, G, H, M) ANTONELLA</p>
--------------------------	---



	<p>MALLI' (sezioni E, I, L, N) Segretario verbalizzante: SCHIMMENTI VALERIA</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p><u>Coordinatore/presidente di interclasse</u> PENDOLINO CLAUDIA (classi 1A, 1B, 1C,1D) Segretario verbalizzante: BELLAVIA ELEONORA<u>Coordinatore/presidente di interclasse</u> CASTAGNA ROSALIA (classi 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F) Segretario verbalizzante: WANVESTRAUT FRANCESCA<u>Coordinatore/presidente di interclasse</u> BARONE PATRIZIA (classi 3A, 3B, 3C, 3D) Segretario verbalizzante: SCATURRO ANNA MARIA<u>Coordinatore/presidente di interclasse</u> ZUMMO DANIELA (classi 4A, 4B, 4C, 4D, 4E) Segretario verbalizzante: CINQUEMANI LAURA<u>Coordinatore/presidente di interclasse</u> FARACI GAETANA (classi 5A, 5B, 5C, 5D) Segretario verbalizzante: RUGGIERI CONCETTA</p> <p><u>SCUOLA SECONDARIA</u></p> <p><u>Coordinatore di classe</u> MINEO CATERINA (classe 1B) Segretario verbalizzante: MINEO VALENTINA<u>Coordinatore di classe</u> PULEO FRANCESCO (classe 2B) Segretario verbalizzante: CAPRÌ MARTINA<u>Coordinatore di classe</u> SCIORTINO MARIA (classe 3B) Segretario verbalizzante: LIMA VERONICA<u>Coordinatore di classe</u> CASSARÀ MARIA CHIARA (classe 1C) Segretario verbalizzante: GULLOTTI CORDARO ILEANA<u>Coordinatore di classe</u> D'AMATO LAURA (classe 2C) Segretario verbalizzante: RUVOLO</p>
--	---



	<p>MARCO <u>Coordinatore di classe</u> AIELLO MARGHERITA (classe 3C) Segretario verbalizzante: GALIOTO MARIA FRANCESCA <u>Coordinatore di classe</u> SCAFFIDI MUTA ROBERTA (classe 1E) Segretario verbalizzante: ALBANESE NADIA NINFA <u>Coordinatore di classe</u> LONGOBARDI MARIA LUISA (classe 2E) Segretario verbalizzante: SIMONE ANNA GIUSEPPA <u>Coordinatore di classe</u> MINEO FLORIANA FRANCESCA (classe 3E) Segretario verbalizzante: CIULLO ROSALIA</p>
--	---

Giunta Esecutiva	<p>PRESIDENTE: D.S. Prof. Nunzio Speciale SEGRETARIO: Dott. Francesco Albanese COMPONENTE DOCENTI: Costa M.C. COMPONENTE ATA: Vicari A. COMPONENTE GENITORI: Pensato D.</p>
Consiglio di Istituto	<p>D.S.: Prof. Nunzio Speciale DOCENTI: Piscopo Angela, Musarra Rosalia, Malli Antonella, Longobardi Maria Luisa, D'India Fabrizio, Sorci Giuseppa, Saviano Filomena Rita ATA : Accomando Santo Giuseppe, Di Marco Rosalia GENITORI: Pace Valentina, Pensato Daniela, Pollarolo Virginia, Borino Angela Loredana, Zaso Tatiana, Aiello Maria Grazia, D'Angelo Rita</p>
Componenti R.S.U.	<p>PARTE PUBBLICA: Dirigente Scolastico Prof. Nunzio Speciale RAPPR. R.S.U. Fiandaca M., Pistone A.</p>
Personale Segreteria	<p>DSGA: Dott. Albanese F. ASSISTENTI AMM.VI: Di Carlo C., Manfredi C., Vitrano A.M,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola. Tali attività devono essere finalizzate al miglioramento della fruizione e dell'accesso ai servizi offerti, attraverso la pubblicità trasparente e tempestiva delle comunicazioni. Il nostro Istituto si avvale di strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Nel concreto è prevista la produzione di:

- comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di Circolo;
- circolari interne;
- comunicazioni tramite il registro elettronico ARGO
- comunicazioni tramite il sito WEB, strumento che oggi presenta una nuova veste e si pone quale importante strumento che aumenta la trasparenza e l'interattività del nostro Istituto, offrendo ai suoi utenti la possibilità di accedere alle informazioni più importanti. Attraverso il nostro sito è, inoltre, possibile:
 - informare i visitatori sulle attività del circolo didattico;
 - favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche;
 - documentare le attività curricolari e extracurricolari.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal PTOF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola.

Particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori degli alunni, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali.



I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte.

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali: bimestrali, quadrimestrali e a richiesta dei genitori.

Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi secondo le seguenti modalità :

- L'orario dei servizi del personale ATA, fissato dal CCNL in 36 ore settimanali, verrà attuato utilizzando forme di flessibilità, turnazione, rientri pomeridiani da compensare con giornate libere e permessi.
- L'attuazione delle varie tipologie di orario viene autorizzato dal Dirigente Scolastico e dal Direttore Amministrativo compatibilmente alle esigenze.
- Durante l'anno scolastico i certificati agli alunni verranno rilasciati, previa richiesta scritta:
 1. entro 3 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificato di iscrizione e frequenza.
 2. entro 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione per certificati con votazione e/o giudizi a vista i diplomi originali
 3. le schede di valutazione saranno visibili alle famiglie tramite la sezione dedicata ai genitori nel registro elettronico ARGO
- I certificati di servizio al personale docente ed ATA a T.D. e a T.I. vengono rilasciati, previa richiesta scritta contenente l'indicazione del periodo del servizio prestato c/o



la scuola, classi, a vista previo appuntamento telefonico

ORARIO DEGLI UFFICI

L'orario di ricevimento è il seguente:

Mer. e Ven dalle ore 9.00 alle ore

10.30

Mer. dalle 15.00 alle ore 16.45

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico previo appuntamento.

ORARIO DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -13.15

SCUOLA PRIMARIA

Dal lunedì al venerdì: ore 8.05-13.35

SCUOLA SECONDARIA

Dal lunedì al venerdì: ore 8.00 -14.00

RETI E CONVENZIONI



- AMBITO 21 - S.MS. "C. GUASTELLA"
- ACCORDO DI RETE "DADA" DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- Rete SIRQ - Scuole in rete per la Qualità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La Legge 107/15, al comma 124, definisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione degli insegnanti e stabilisce che le attività di formazione ed aggiornamento del personale docente siano definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il "Piano Triennale dell'Offerta formativa", con il "Piano di Miglioramento" di cui al DPR 80/13 e con il "Piano Nazionale per la Formazione" predisposto dal MIUR.

La formazione ricopre, pertanto, un ruolo fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, che operano in una realtà caratterizzata dalla tendenza al cambiamento e dalla rapidità delle trasformazioni. Il piano di formazione del nostro Istituto è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche ed a tutto il personale, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro Istituto sono i seguenti: lo sviluppo di competenze nella Didattica Inclusiva, lo sviluppo di competenze della Didattica con le ICT; il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie.



PRIORITÀ DI FORMAZIONE PER TUTTI I DOCENTI

Formazione ed aggiornamento dei docenti costituiscono elemento essenziale per un adeguato apporto didattico all'interno di ciascuno dei percorsi formativi dell'Istituto.

Le attività contenute nel Piano di Istituto devono attenersi ai seguenti criteri:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- rimandare al rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;
- rispondere alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale

Le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, nella loro totalità e/o anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare. Il Piano di formazione d'Istituto, rispondente ai sopra citati criteri, rappresenta un efficace strumento finalizzato al miglioramento dell'Offerta Formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, alla qualità della nostra scuola, allo sviluppo professionale del personale docente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Piano di formazione del Personale ATA

La proposta di un progetto di formazione, articolato per obiettivi e



contenuti, è prevista per i vari profili professionali del personale ATA che presta servizio presso l'Istituto. I corsi risponderanno alle esigenze formative rilevate e avranno la finalità di consentire al personale di migliorare e accrescere la propria professionalità attraverso la trattazione di specifiche tematiche, soprattutto in ordine alla digitalizzazione dei processi formativi.

DSGA e Assistenti Amministrativi

1. le principali disposizioni sancite dal contratto CCNL 29/11/2007 e del CCNL 2016/18 in virtù delle nuove norme previste dal D.Lgs. n. 150/2009;
2. il quadro storico - normativo di riferimento del Programma annuale, del conto consuntivo, della verifica del programma, variazioni, etc, delle istituzioni scolastiche nonché gli adempimenti ad esso connessi previsti dal D.I. 129/2018 secondo le indicazioni MIUR;
3. l'inventario delle scuole di ogni ordine e grado nonché gli adempimenti ad esso connessi;
4. la contabilità stipendiale delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riguardo al personale con contratto a tempo determinato nominato dal Capo d'Istituto;
5. le principali disposizioni sancite dalle varie norme relative al nuovo regime del TFR del nuovo TUIR a seguito delle modificazioni introdotte dalle leggi finanziarie;
6. applicazione del DPR 445/2000, inerente alle autocertificazioni e trasmissione degli atti;
7. le principali norme previste dalla legge 241/90, modificata ed integrata dalle leggi 15/05 e 80/05 in particolar modo per le responsabilità deputate al responsabile dei procedimenti amministrativi e per l'accesso agli atti da persone interessate e conseguente rilascio di copie;



8. il codice di comportamento e di tutte le regole contrattuali inerenti alle sanzioni ed alla condotta del dipendente (artt. da 91 a 99 del CCNL del 29/11/2007);